



COMUNE DI PORLEZZA

Provincia di Como

Via Garibaldi, 66 – 22018 Porlezza (CO)

Tel. 0344/61105 – Fax. 0344/61733

www.comune.porlezza.co.it

ACCORDO CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DEL COMUNE DI PORLEZZA –RIPARTIZIONE DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE RELATIVO ALL'ANNO 2016.

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 23.04.2015 con la quale l'Amministrazione Comunale ha stabilito la nuova composizione della delegazione trattante di parte pubblica, ai fini della contrattazione collettiva decentrata integrativa, che risulta così composta:

1. Avv. Gianpietro Natalino, Segretario Comunale reggente temporaneo di questo Comune, in qualità di presidente della delegazione trattante di parte pubblica;
2. Mancassola Dolores, Responsabile del Servizio Economico-finanziario in qualità di componente;
3. Dott.ssa Silvia Gianotti, Responsabile del Servizio Amministrativo, Personale e Demografici;

VISTA l'ipotesi contrattuale sottoscritta in data 26.07.2016;

VISTA la deliberazione del Sub Commissario Prefettizio n. 69 del 03.11.2016 con la quale si è autorizzato il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica a sottoscrivere l'ipotesi in questione;

PREMESSO che:

il giorno 29 del mese di novembre dell'anno duemilasedici, presso la sede del Comune di Porlezza, con l'incontro per la definizione del contratto decentrato integrativo del personale non dirigente del Comune di Porlezza "Ripartizione del fondo delle risorse decentrate – anno 2016, le parti negoziali composte da:

Delegazione di parte pubblica:

- Avv. Gianpietro Natalino, Segretario Comunale reggente temporaneo del Comune di Porlezza, in qualità di Presidente;

R.S.U., nelle persone di:

Mandras Brunella	(FP CGIL)
Battistella Jeanine	(FP CGIL)
Montini Maria Angela	(CISL FP)

Organizzazioni sindacali territoriali, nelle persone di:

Pratico Nunzio	(CISL FP)
Ghirotti Alessandra	(FP CGIL)

sottoscrivono il seguente accordo di contratto collettivo decentrato integrativo del Comune di Porlezza "Ripartizione del fondo delle risorse decentrate relativo all'anno 2016".

Art. 1 – Costituzione delle risorse decentrate

Il fondo delle risorse decentrate, come da allegato prospetto, è stato costituito nel rispetto della normativa contrattuale vigente e sarà comunque eventualmente adeguato in attuazione della previsione di cui all'art.1, comma 236, della Legge n. 208/2015. che testualmente recita:

”...a decorrere dal 1 gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, ... , non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”.

Il fondo è stato costituito:

- in pieno rispetto delle norme legislative in materia di contenimento della spesa di personale;
- in applicazione puntuale delle norme contrattuali nazionali per la costituzione e la finalizzazione del fondo delle risorse decentrate, con particolare riferimento all'art.31 del CCNL 22.1.2004 e all'art.8 del CCNL 11.4.2008;
- con l'integrazione di cui all'art.15, comma 2 del CCNL 1/4/1999 ovvero l'1,2% del monte salari (esclusa la quota riferita alla dirigenza) stabilito per l'anno 1997.

Art. 2 – Finalizzazione delle risorse decentrate

1. Le risorse decentrate sono finalizzate al pagamento del trattamento accessorio prevedendo la totale applicazione dei CCNL, con riferimento ai singoli istituti di trattamento accessorio componenti le politiche di sviluppo delle risorse umane e nello specifico alle indennità per particolare e specifica responsabilità, alle indennità variamente disagiate (rischio e turno) e alla valorizzazione delle risorse per la produttività e il miglioramento dei servizi, nonché per le progressioni economiche.

2. Le parti convengono che le progressioni economiche avvengano in modo selettivo sulla base della performance individuale e nel limite delle risorse finanziarie esistenti e disponibili nel fondo, attraverso una procedura di valutazione da esercitare nel quadro di quanto stabilito nell'art. 10 del vigente C.C.D.I. del Comune di Porlezza, dall'art. 23, comma 2, del Lgs. 150/2009, nonché in ottemperanza anche a quanto riportato nella circolare n. 13 del 15.04.2016 del Ministero dell'economia e delle Finanze relativa al Conto annuale 2015 la quale, in merito alle progressioni orizzontali, chiede che, nella stesura del conto annuale, venga indicato *il personale che complessivamente ha concorso alle procedure per le progressioni orizzontali al fine di giungere ad una misura quantitativa del grado di selettività delle stesse.*

In particolare si concordano i seguenti requisiti di ammissione:

- 24 mesi quale periodo minimo di permanenza nella posizione economica in godimento;
- assenza di sanzioni disciplinari superiori alla censura nel periodo di comporta.
- una valutazione non inferiore al 50% del punteggio massimo attribuibile per categoria.

Le parti convengono, altresì, che l'attribuzione della **progressione economica orizzontale** avvenga nel **limite non superiore al 75% delle risorse disponibili** e sulla base di una **graduatoria** che tenga conto, per gli aventi diritto, della media delle **valutazioni conseguite negli ultimi 3 anni utili** (periodo di comporta).

A parità di punteggio di valutazione, verranno presi in considerazione, nell'ordine, i seguenti fattori: la maggiore anzianità di servizio maturata nell'ente e la maggiore età anagrafica.

Per il 2016 le parti concordano che gli effetti della progressione decorreranno dalla data 01.12.2016. Le parti convengono che i medesimi criteri vengano applicati anche per il 2017, tenuto conto dell'anzianità maturata nella categoria, della valutazione dei dipendenti e nei limiti delle risorse disponibili sul relativo fondo delle risorse decentrate.

3. Le risorse che residuano dai passaggi orizzontali e dal riconoscimento dei compensi derivanti dall'effettivo svolgimento di specifici compiti e specifiche responsabilità (art. 12 e art. 13 del vigente CCDI), nonché dall'indennità di turno e rischio, verranno destinati, nell'anno 2016, a remunerare ed incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la

corresponsione di compensi correlati al merito e all'impegno di gruppo per centri di costo, e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione. Le parti concordano che le risorse per specifiche responsabilità, nell'anno 2016, data la particolare situazione organizzativa, siano da destinare, nell'importo massimo di cui all'allegato prospetto, al personale dell'Area "Amministrativa, personale e demografici", oltre che dell'Area "Economico-finanziaria".

Art.3 – Principi per l'erogazione dei compensi incentivanti

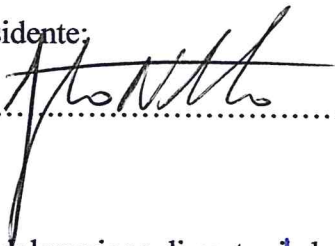
1. Restano fermi gli ordinari principi in materia di premialità senza alcuna deroga alla natura e ai contenuti dei progetti e dei programmi di produttività e alla conseguente necessità di valutare comunque l'effettivo apporto partecipativo dei lavoratori coinvolti negli stessi; pertanto i lavoratori e le lavoratrici hanno titolo ad essere valutati per l'attività di servizio svolta e per i risultati effettivamente conseguiti ed hanno titolo a percepire i compensi di produttività, secondo le previsioni del contratto integrativo vigente; in altri termini la corretta applicazione del sistema permanente di valutazione dell'Ente garantisce che l'erogazione dei compensi incentivanti escluda ogni forma di automatica determinazione del compenso o di "erogazione a pioggia".

Art.4 – Erogazione dei compensi incentivanti

1. L'erogazione dei compensi incentivanti deve avvenire previa valutazione della qualità delle prestazioni individuali e collettive e a conclusione del processo di valutazione medesimo;
2. Beneficiari dei suddetti compensi incentivanti sono i dipendenti del Comune di Porlezza.
3. Gli eventuali risparmi di distribuzione delle somme dei fondi per la contrattazione integrativa che derivano da finanziamenti aventi carattere di variabilità costituiscono economie di bilancio.

Per la delegazione di parte pubblica

Il Presidente:


.....

Per la delegazione di parte sindacale

La R.S.U.:

 (FP CGIL)

 (FP CGIL)

 (CISL FP)

Le organizzazioni sindacali territoriali:

 (FP CGIL)

 (CISL FP)



Comune di Porlezza
Provincia di Como

COSTITUZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA' 2016		IMPIEGO RISORSE STABILI PER FINANZIAMENTO ISTITUZIONI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'	
RISORSE DECENTRATE STABILI		RISORSE STABILI	
CONTRATTO	DESCRIZIONE	CONTRATTO	DESCRIZIONE
CCNL 1.4.1999	Importo unico fondo anno 2014 cosi' come previsto dalla L. 147/2013	CCNL 1.4.1999	Costituzione del fondo per corrispondere gli incrementi retributivi collegati alla progressione economica nella categoria secondo la disciplina dell'art. 5 del CCNL del 31.3.99 *
CCNL 1.4.1999		CCNL 1.4.1999	Le risorse del fondo di cui al comma 2 lett. b) sono destinate al pagamento degli incrementi economici spettanti al personale collocato in tutte le posizioni previste dal sistema di classificazione ivi comprese quelle conseguite ai sensi dell' art. 7, com
CCNL 1.4.1999		CCNL 1.4.1999	Costituzione del fondo per corrispondere la retribuzione di posizione e risultato secondo la disciplina dell'art. 10 del CCNL del 31.3.99, con esclusione dei Comuni di minori dimensioni demografiche di cui all'art. 11 dello stesso CCNL
CCNL 1.4.1999		CCNL 1.4.1999	Le risorse di cui al comma 2 lett. c) sono incrementate della somma necessaria al pagamento della indennità di L. 1.500.000 prevista dall'art. 37, comma 4, del CCNL del 6.7.1995 a tutto il personale della ex qualifica ottava
CCNL 1.4.1999		CCNL 22.1.2004	Gli enti valorizzano le alte professionalità del personale della categoria D mediante il conferimento di incarichi a termine nell'ambito della disciplina dell'art. 8, comma 1, lett. b) e c) del CCNL del 31.3.1999 e nel rispetto di quanto previsto dagli ar
CCNL 1.4.1999		CCNL 1.4.1999	Il pagamento delle indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo

15, comma 1 lett. A)

COSTITUZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA'

RISORSE DECENTRATE VARIABILI		RISORSE VARIABILI PER FINANZIAMENTO ISTITUTI AVENTI CARATTERE DI EVENTUALITA' E VARIABILITA'	
CONTRATTO	DESCRIZIONE	CONTRATTO	DESCRIZIONE
CCNL 1.4.1999	Le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alla tipologia di risorse del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo.	CCNL 1.4.1999	Erogare compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la concessione di compensi correlati al merito e all'impegno di gruppo per centri di costo, e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati acc
CCNL 1.4.1999	Le somme derivanti da contratti di sponsorizzazione, accordi di collaborazione, convenzioni con soggetti pubblici o privati e contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali, secondo la disciplina dettata dall'art. 43 della Legge 449/1997.	CCNL 1.4.1999	Al fine di incentivare i processi di mobilità previsti dall'art.44 della legge n.449/97 e dall'art. 34 del D.Lgs.n.29/93 nonché quelli correlati al trasferimento e deleghe di funzioni al sistema delle autonomie locali, gli enti possono prevedere la erogaz
CCNL 1.4.1999	Le economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ai sensi e nei limiti dell'art. 1, comma 57 e seguenti della legge n. 662/1996 e successive integrazioni e modificazioni;	CCNL 1.4.1999	Incentivare le specifiche attività e prestazioni correlate alla utilizzazione delle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lettera k).
CCNL 1.4.1999	Le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17	CCNL 14.9.2000	Gli enti possono verificare, in sede di concertazione, se esistono le condizioni finanziarie per destinare una quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria al fondo di cui all'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999
CCNL 1.4.1999	Gli eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art.14.	CCNL 1.4.1999	Il pagamento delle indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, oratio notturno, festivo e notturno-festivo
CCNL 1.4.1999	Eventuale integrazione, da stabilire in sede di contrattazione decentrata integrativa e compatibilmente con una adeguata capacità di spesa prevista in bilancio fino ad un massimo dell'1,2% del monte salari (esclusa la quota riferita alla dirigenza) stabili		
CCNL 1.4.1999	In caso di attuazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio		
	IMPORTO		IMPORTO
	€ 1.583,92		€ 6.900,00
	€ 6.324,07		
	€ 3.100,00		

art.17, comma 5
art.15, comma 1 lett.d)
art.15, comma 1 lett. e)
art.15, comma 1 lett. k)
art.15, comma 1 lett. m)
art.15, comma 2
art.15, comma 5

CCNL 5.10.2001	art.4, commi 3 e 4	La disciplina dell'art. 15, comma 1, lett. k) del CCNL dell'1.4.1999, ricomprende sia le risorse derivanti dalla applicazione dell'art. 3, comma 57 della legge n. 662 del 1996 (potenziamento degli uffici tributari del comune) e dall'art. 59, comma 1, lett. g) del CCNL del 1.4.1999, sia le risorse derivanti dalla applicazione dell'art. 3, comma 57 della legge n. 662 del 1996 (potenziamento degli uffici tributari del comune) e dall'art. 59, comma 1, lett. g) del CCNL del 1.4.1999.	
CCNL 14.9.2000	art.54	Gli enti possono versare, in sede di concentrazione, se esistono le condizioni finanziarie per destinare una quota parte del rimborso spese per ogni modificazione di atti dell'amministrazione finanziaria al fondo di cui all'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999.	
CCNL 9.5.2006	art.4, comma 4	In aggiunta alle disponibilità derivanti dal comma 1, gli enti locali, ad eccezione di quelli previsti dal comma 3, incrementano dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006 le risorse decentrate (aventi carattere di variabilità) di cui all'art. 31, comma 3.	
CCNL 11.4.2006	art.8, comma 1	In aggiunta alle disponibilità derivanti dal comma 2, gli enti locali, ad eccezione di quelli previsti dal comma 4, possono incrementare, a decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008, le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 3, del CCNL del 1.4.1999.	
CCNL 31.7.2009	art.4, comma 2	z. Presso gli enti locali, è riconosciuta, a decorrere dal 1.1.2009, una disponibilità di risorse aggiuntive per la contrattazione decentrata integrativa, di natura variabile, ai sensi dell'art.31, comma 3, del CCNL del 22.1.2009.	

ART. 208 Cds c. 4
 TOTALE: € 22.907,99

TOTALE: € 25.000,00

DISPONIBILITA' ALT

TOTALE DESTINAZIONE A UTILIZZO € 71.903,26

DISPONIBILITA' FONDO RISORSE DECENTRATE € 9.856,51 ←

€ 81.759,77